

Associazione a delinquere di stampo mafioso, due arresti

Continuano ad andare in carcere i destinatari dei provvedimenti emessi dalla Procura della Repubblica di Catania dopo la sentenza definitiva di condanna del maxiprocesso "Peloritana 1", emessa lo scorso 15 aprile.

Tra sabato e ieri gli agenti della Mobile, coordinati dal vicequestore Paolo Irina, hanno notificato le ordinanze di custodia cautelare a Antonino Dall'Aglia, 43 anni, e a Francesco La Rosa, 51, domiciliato a Camaro San Luigi.

Dall'Aglia, riconosciuto responsabile di associazione a delinquere di stampo mafioso, scontrerà nel carcere di Gazzi una pena di 3 anni e 2 mesi e, una volta rimesso in libertà, sarà sottoposto per un anno al regime della libertà vigilata. Pena più pesante (10 anni e 4 mesi) per La Rosa, condannato per associazione a delinquere di stampo mafioso, associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti e per detenzione ai fini di spaccio di droga.

La storia del processo "Peloritana 1" di fatto e nonostante l'emissione della sentenza definitiva, non può di certo considerarsi conclusa. È ancora in corso, infatti il terzo e ultimo troncone giudiziario (denominato "Peloritana 3") attualmente gestito dal sostituto della "Direzione distrettuale antimafia", dottoressa Rosa Raffa. Attualmente sono state portate a termine una serie di udienze preliminari mentre alcuni processi sono già cominciati in dibattimento. Anche la "Peloritana 3", prosecuzione della "Peloritana 1", si occupa di estorsioni, tentati omicidi e omicidi, spaccio di droga e detenzione di armi.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS